

9° NONO ARGOMENTO

SERVIZI ACCESSORI – LA CARTA DI CREDITO

Nel 2003, circolavano in Italia oltre 27 milioni di carte di credito, ma sono utilizzate solo meno della metà (12,5 milioni). La carta di credito è quindi ancora vista come status symbol, piuttosto che come servizio utile per effettuare pagamenti.

CARTE DI CREDITO E DI DEBITO: DIFFUSIONE E OPERATIVITÀ NEL 2004						
Voci	2003		2004		Variazioni percentuali	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero	Importo
Carte di credito						
in circolazione	25.645		27.020		5,36	
di cui: attive	12.556		12.492		-0,51	
Operazioni	374.008	35.065	433.621	42.030	15,94	19,86
Carte di debito						
in circolazione:	24.765		25.752		3,99	
di cui: abilitate POS	23.664		24.718		4,45	
Operazioni su sportelli automatici ...	610.372	99.010	601.192	97.582	-1,50	-1,44
Operazioni su POS	567.625	39.115	608.333	41.281	7,17	5,54

Fonte: Banca d'Italia. Sono escluse le carte postali.

La Carta di credito è un documento intrasferibile per mezzo del quale il titolare può acquistare beni o fruire di servizi presso esercizi commerciali convenzionati con la società emittente della carta stessa, che s'impegna al relativo pagamento, rifacendosi sul conto bancario del titolare o ottenendo da questi il rimborso per altre vie (tramite invio per posta di un assegno, ad esempio).

Con periodicità mensile, sarà spedito al titolare (all'indirizzo dal medesimo comunicato) un estratto conto delle operazioni registrate.

Poiché l'addebito delle spese effettuate nel mese precedente vengono addebitate in unica soluzione al termine del periodo, la valuta di addebito risulterà vantaggiosa per il titolare: se ha utilizzato la carta all'inizio del mese di riferimento, si troverà addebitato anche 45 giorni dopo.

La carta di credito può essere utilizzata per prelevare contante in banca o agli sportelli automatici. In quest'ultimo caso il titolare deve far uso di un "Codice Personale

Segreto", che verrà consegnato presso lo sportello della banca, oppure spedito direttamente dall'emittente in un plico sigillato. Attenzione: la commissione addebitata per il servizio di prelievo di contante può raggiungere il 4 per cento dell'importo prelevato. Occorre informarsi.

Con alcune carte di credito (revolving card) c'è la possibilità di rateizzare sull'estratto conto l'addebito di determinate spese concordate con la banca: gli interessi sono alti. Occorre conoscerli. Ne circolano circa 6, 6 milioni (inizio 2004) e tendono a rispondere alla esigenza di finanziamento ed alla fidelizzazione.

SMARRIMENTO E FURTO DELLA CARTA DI CREDITO

Il titolare, non essendo proprietario della carta, è obbligato nei confronti dell'emittente alla custodia e al buon uso della stessa, pertanto egli è responsabile di tutte le conseguenze derivanti dall'abuso della carta da parte di terzi.

In caso di furto o smarrimento la prima cosa da fare è telefonare ai numeri verdi indicati dal gestore e far bloccare la carta. Occorre quindi sporgere denuncia (CC o PS) e, appena possibile far seguire una raccomandata alla società di gestione della carta (allegando la denuncia).

Attenzione: se la carta di credito è abilitata alla funzione di Bancomat, analoga segnalazione dovrà essere effettuata telefonando allo specifico servizio Bancomat: presso ogni sportello automatico è possibile ricavare il numero verde per il blocco.

ATTENZIONE: Accortezze nell'uso della Carta di credito

- 1) Appena in possesso della Carta, fare una fotocopia e conserviamola in casa con cura. Avremo certezza del numero di serie e della scadenza (dati da indicare nella eventuale denuncia di smarrimento o furto). Sul foglio potremo altresì annotare tutte le informazioni che si ritiene indispensabile avere a portata di mano, ad esempio i due numeri verdi per il blocco.
- 2) Conservare le copie delle contabili, rilasciate dagli esercizi commerciali in occasione di nostri acquisti, e confrontarle con i dati forniti in estratto conto dalla società emittente la carta. Confrontare il saldo riportato con il valore addebitato sul conto corrente di regolamento.
- 3) Annessi alla carta di credito vengono offerti gratuitamente molti servizi assicurativi: è bene informarsi analiticamente delle caratteristiche circa le coperture alle quali si ha diritto e delle formalità da seguire in concreto.

DECALOGO PER DIFENDERSI DA FRODI, TRUFFE ED USO FRAUDOLENTO DELLE CARTE DI CREDITO.

Se avete effettuato un acquisto mediante la vostra carta di credito e con noncuranza buttate (o perdetevi) la ricevuta che l'esercente vi ha consegnato, prestate attenzione perché tale trascuratezza può costarvi molto cara: numerosi utenti hanno infatti denunciato all'Adusbef addebiti sulla loro carta di credito mai effettuati ed usi frau-

dolenti, non già dall'uso diretto di carte smarrite o rubate, ma del numero delle loro carte di credito.

In moltissimi casi (provare per credere) basta comunicare il numero di una carta e la data di scadenza (registrati sulle ricevute che l'esercente deve consegnare come prova di acquisto) per poter tranquillamente effettuare ordini telefonici e relativi pagamenti delle merci o di beni e/o servizi i più disparati, solo che (dettaglio non irrilevante) l'addebito verrà effettuato non all'ordinante, ma al titolare di quel numero di carta di credito.

Con troppa leggerezza e disinvoltura, le società emittenti delle carte, hanno minimizzato il nuovo fiorente filone di frodi su Internet a danno dei consumatori, forse per non creare allarme ed indurre così gli utenti ad un uso più razionale delle stesse, che ridurrebbe drasticamente i loro fiorenti profitti. Oggi gli stessi gestori raccomandano prudenza nell'uso delle carte per acquisti in rete.

Adusbef, che ha chiesto ai gestori maggiori garanzie di sicurezza anche tramite la sostituzione del numero alfa numerico prestampato sulla carta, con una invisibile banda magnetica ed annesso codice segreto, elenca accorgimenti utili per tutelarsi da truffe ed uso fraudolento delle carte di credito:

ATTENZIONE:

- 1) Conservare con cura la carta, lontano da fonti magnetiche; non graffiarne la banda magnetica;
- 2) Non conservare il PIN (numero segreto) assieme alla carta;
- 3) Ricordarsi di verificare ogni sera che la carta sia ancora in vostro possesso;
- 4) Conservare le ricevute fino all'arrivo dell'estratto conto per poi distruggerle, evitando di buttarle ancora leggibili nella spazzatura;
- 5) Evitare di fornire il numero di carta a soprattutto ad interlocutori telefonici;
- 6) Evitare nella maniera più assoluta di utilizzare la carta per acquisti via Internet o per transazioni elettroniche via filo; in caso di assoluta necessità di operare acquisti per questo canale, verificare che il sito sia protetto (nella videata la presenza dell'icona "lucchetto", aperto finché si sta operando, ma che si chiude al termine della transazione) e che appaia una piccola chiave o la sigla "Ssl" (Secure socket layer) oppure Set per l'invio dei dati in forma crittografata;
- 7) Pretendere dal negoziante che la transazione, ossia il pagamento di un bene o di un servizio, sia effettuata "a vista";
- 8) La raccomandazione 489/97 CE, del 30 luglio 1997, relativa a salute e sicurezza dei consumatori, stabilisce che il titolare di una carta di credito, non è responsabile delle perdite derivanti dallo smarrimento o furto dello strumento elettronico di pagamento dopo aver eseguito la prescritta notificazione (in genere con denuncia effettuata nelle 48 ore) e che, fino al momento della stessa notificazione, il titolare sostiene la perdita subita in conseguenza dello smarrimento o del furto nei limiti di un massimale pari a 150 Euro (circa 290 mila lire);

- 9) Conservare i numeri telefonici (in genere Numeri Verdi) forniti dal gestore della carta per eventuali blocchi a seguito di furti e smarrimenti. Effettuare immediatamente dopo la denuncia presso l'Autorità giudiziaria (Carabinieri, Polizia, ecc.);
- 10) Inviare appena possibile alle società emittenti, una raccomandata avviso di ritorno, allegando la denuncia rilasciata dall'Autorità Giudiziaria, per contestare l'eventuale uso fraudolento.

RACCOMANDAZIONE FINALE SUI SISTEMI DI PAGAMENTO.

Ricovero in ospedale: attenzione a bancomat, carte di credito e assegni.

Molti correntisti bancari, titolari di Bancomat e/o di carta di credito, alcune settimane o alcuni mesi dopo essere stati ricoverati in ospedali o cliniche, subiscono illeciti addebiti per prelievi di contante o per pagamenti con carte. Sono in genere concittadini che hanno l'abitudine di portare sempre con sé Bancomat e carte. Non sarà mai possibile sapere se il truffatore è un altro paziente, un visitatore, un dipendente, o persone che nulla hanno a che fare con il luogo di degenza.

In caso di ricovero pianificato, raccomandiamo, pertanto, di dotarsi esclusivamente dei contanti necessari, lasciando a casa le carte di pagamento e gli assegni. Stessa raccomandazione in caso di effettuazione di analisi cliniche, durante le quali si perdono spesso di vista abiti ed effetti personali.

In caso di ricovero improvviso (incidente, urgenza ecc.), qualora il ricoverato avesse in portafogli carte bancomat o di credito, è opportuno che familiari (o, appena possibile, il titolare stesso), procedano al blocco e richiedano l'emissione di nuove carte. Se del caso, controlleranno altresì la presenza di tutti gli assegni, con particolare attenzione agli ultimi del carnet. Si potranno bloccare così gli assegni mancanti.

L'operazione è noiosa ma taglia alla radice la possibilità di usi illegittimi ad opera di truffatori "in giro" per ospedali e cliniche.

È del settembre 2004 la denuncia a carico dell'infermiere addetto alle autoambulanze, che alleggeriva i pazienti soccorsi con il suo mezzo.